

Scuola-lavoro, accordo tra **Unioncamere** e Confindustria

Competenze tecniche

Più orientamento verso gli Its Academy e le discipline scientifico-tecnologiche

**Prete: puntare su una formazione di qualità
Brugnoli: occorre aggredire il mismatch che sfiora il 50%**

Claudio Tucci

Attività di orientamento mirate verso le discipline scientifico-tecnologiche, e gli Its Academy. Accanto all'individuazione di modelli e strumenti utili alla certificazione delle competenze acquisite dagli studenti nei contesti aziendali, attraverso la realizzazione di percorsi di scuola-lavoro promossi con specifici standard di qualità. È questo il cuore dell'accordo sottoscritto ieri dal presidente di **Unioncamere**, **Andrea Prete**, e dal vice presidente di Confindustria per il capitale umano, Gianni Brugnoli, con l'obiettivo di far conoscere, di più e meglio, ai giovani il mondo delle imprese.

Si punta ad aggredire una difficoltà di reperimento dei talenti che nel 2022 ha interessato il 40% delle assunzioni che le imprese avevano in programma, e che potrebbe ulteriormente acuirsi nel 2023, arrivando a interessare 2,4 milioni di posizioni lavorative.

«È fondamentale agire su tutti i fronti utili a promuovere una formazione di qualità, che risponda alle esigenze delle imprese, offrendo ai giovani più rapide e soddisfacenti occasioni di occupazione - ha detto il presidente di **Unioncamere**, **Andrea Prete** -. La recente riforma, del resto, assegna alle **Camere di commercio** precise funzioni di

orientamento al lavoro e alle professioni e assegna loro un importante ruolo per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di scuola-lavoro. Un compito che le Camere svolgono nei territori, anche come soggetti della Rete nazionale dei servizi per le politiche attive del lavoro».

«Con l'accordo **Unioncamere-Confindustria** si formalizza una collaborazione, ormai in corso da molti anni, sul collegamento tra il nostro sistema di istruzione e i fabbisogni delle imprese in un mercato del lavoro sempre più complesso - ha aggiunto il vice presidente di Confindustria per il capitale umano, Gianni Brugnoli -. Insieme, Confindustria e **Unioncamere**, svilupperanno attività di ricerca e comunicazione congiunte per avvicinare domanda e offerta di competenze, per ridurre un mismatch che si avvia a sfiorare il tasso del 50% e che di fatto, specie in alcuni settori manifatturieri, vede di difficile reperimento metà delle professionalità che servono alle imprese, in particolare quelle dei giovani under 29».

In concreto si lavorerà soprattutto sul fronte del **sistema Excel-sior**, coinvolgendo sempre più imprese e settori nell'attività di diffusione e contestualizzazione della vasta banca-dati di **Unioncamere**, fondamentale, anche in chiave di orientamento per i nostri studenti. **Unioncamere** e Confindustria collaboreranno, poi, per la diffusione degli strumenti di formazione sul lavoro nelle scuole, specie dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, che, anche attraverso la prossima riforma dell'istruzione tecnico-professionale, diventeranno sempre più strategici e dovranno essere sempre più di qualità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 13 %